



COMUNE DI OLZAI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 29/12/2018

OGGETTO: Proposta di rinnovo della concessione mineraria, in località "S'Anzelu", agro del Comune di Olzai. Discussione e direttive.

L'anno duemiladiciotto addì ventinove del mese di Dicembre alle ore 18.15, AULA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione del , Prot. N. , contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione urgente pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
ESTER SATTA	SI
MICHELANGELO CARTA	--
ANTONIO LODDO	SI
GIOVANNI ANDREA MARCELLO	--
CLAUDIA MELONI	--
GIOVANNI MARIA MORISANO	SI
GIANPIERA MORO	SI
FRANCESCO NOLI	--
IVAN PISCOPO	SI
RAIMONDA SANNA	--
LUCIANA SIOTTO	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 5

Partecipa il Segretario Comunale SEGRETARIO COMUNALE MATTU D.SSA ANTONINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO ESTER SATTA, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL PRESIDENTE

Dopo aver illustrato la proposta all'ordine del giorno, informa l'assemblea in merito al pubblico dibattito che c'è stato questa mattina a Olzai, in occasione di un incontro informativo dal tema "Sfruttamento minerario e salvaguardia del territorio".

Dopo aver precisato anche l'intenzione di questa Amministrazione comunale di attivare tutte le procedure necessarie per l'adeguamento del PUC al P. A. I. (Piano di Assetto Idrogeologico) e al P. P. R. (Piano Paesaggistico Regionale), pur nelle more dell'estensione del PPR agli ambiti interni, invita l'Assemblea a deliberare sul punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento del Presidente.

Dopo approfondito dibattito, tutti i presenti esprimono la ferma contrarietà al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai" proposto dalla Società Maffei Sarda Silicati spa, in quanto si tratta di un modello economico basato sull'estrazione lineare del consumo e dello sfruttamento delle risorse del nostro territorio che mal si concilia con le attività economiche locali prevalentemente agro-pastorali.

E' doveroso da parte delle istituzioni locali difendere il territorio da tutte le forme di aggressione che, in nome di uno sviluppo economico fasullo, distruggono l'ambiente naturale, i suoi habitat e tutte le potenzialità di sviluppo legate alle produzioni agroalimentari di qualità e al turismo sostenibile.

L'attività estrattiva porterebbe a una devastazione del territorio e anche se, dopo dieci anni, si dovesse procedere al risanamento, si tratterebbe di un paesaggio artificiale completamente inadeguato a riparare i danni perpetuati in anni di sventramento di un eccellente terreno agricolo.

Nei terreni in questione sono presenti migliaia di alberi da frutto, circa 40 tra cultivar e varietà di pere, che si trovano da secoli in questo territorio e che si stanno preservando anche grazie alla presenza del comitato per la tutela e conservazione delle biodiversità. Inoltre, non si può sottovalutare o ignorare la presenza di medesima attività estrattiva in località "Funtana Tenesoli", facente capo alla stessa società, non molto distante dall'area oggetto di richiesta, che già produce impatti ambientali sui terreni a vocazione agro-zootecnica.

E' quindi da mettere in conto il malessere e le ripercussioni nel tessuto sociale ed economico conseguenti all'imposizione di un progetto non condiviso dalle popolazioni.

Nel primo incontro informativo promosso dall'Amministrazione comunale in data odierna, alla presenza della geologa Laura Cadeddu, del presidente Isde Sardegna Domenico Scanu, della rappresentante del Comitato Cittadini liberi Mariangela Barca, è emersa la grande preoccupazione tra i cittadini, che è stata espressa anche attraverso il documento contenente le osservazioni da inviare all'Assessorato Regionale della Difesa all'Ambiente, che viene letto integralmente dal Sindaco e allegato alla presente.

Dopo la lettura del documento (**Allegato "A"**), si procede a votazione palese, con il seguente esito proclamato dal Sindaco:

Componenti del Consiglio comunale PRESENTI e VOTANTI: n. 6

VOTI FAVOREVOLI: n. 6

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

All'unanimità,

DELIBERA

1. ESPRIMERE la ferma contrarietà dell'Amministrazione Comunale di OLZAI al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai" proposto dalla Società Maffei Sarda Silicati spa e previsto nell'agro di questo Comune.

2. APPROVARE l'allegato documento (Allegato "A"**) da inviare all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente.**

Allegato "A" – Delibera n. 21 del 29.12.2018 - Consiglio Comunale Olzai

All'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente

-Servizio Valutazioni Ambientali,
Via Roma n. 80, 09123 **CAGLIARI**
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

OGGETTO: osservazioni sull'impatto ambientale relative al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai", proposto dalla Società Maffei Sarda Silicati SpA.e comunicazione incompatibilità dell'attività di estrazione mineraria con l'attività zootecnica svolta nei terreni oggetto di estrazione.

In data 12 novembre 2018 è stato pubblicato sul portale SARDEGNA AMBIENTE l'avviso (Allegato A5) di consultazione pubblica, riguardante la procedura di valutazione di impatto ambientale, relativa al progetto di "Concessione Mineraria S. Angelo di Olzai", agro di Olzai, proposto dalla Società Maffei Sarda Silicati Spa. Si fa presente che l'attività di estrazione mineraria, che la società Maffei Sarda Silicati intende svolgere, avverrebbe nei terreni di proprietà della famiglia del signor Moro Gavino Remigio, residente a Olzai in via Aldo Moro 15, coltivatore diretto e titolare di azienda zootecnica in cui vengono allevati ovini, bovini e suini. L'attività di allevamento del bestiame e coltivazione dei terreni agricoli è l'unica fonte di sostentamento della famiglia Moro. In azienda vengono allevati animali allo stato semibrado, dove questi pascolano nei prati naturali e coltivati, vengono coltivati ulivi, e sono presenti inoltre alcune migliaia di piante da frutto e ortaggi. Nei terreni dell'azienda sono presenti diverse falde acquifere, utilizzate per lo svolgimento dell'attività di allevamento del bestiame, per abbeverare gli animali e per il lavaggio delle attrezzature utilizzate durante tutte le fasi della produzione del latte e formaggi. L'attività di estrazione mineraria che la società Maffei Sarda Spa intende svolgere è incompatibile con l'attività zootecnica svolta, sia nella stessa azienda dove avverrebbero le estrazioni sia nelle aziende confinanti, in quanto le polveri che si solleverebbero durante l'estrazione andrebbero a depositarsi sui pascoli dove gli animali si nutrono. I pascoli dove si depositerebbero le polveri, non potrebbero essere più utilizzati dagli animali in quanto, questi, percependo la presenza di materiale estraneo, si rifiuterebbero di mangiarli. Ancora più pericoloso sarebbe se gli animali, costretti a pascolare in questi terreni, mangiassero l'erba o i foraggi contaminati dalle polveri provenienti dall'attività di estrazione mineraria, in quanto, le sostanze contenute in queste, si ritroverebbero nel latte e nella carne da questi prodotte. Lo stesso discorso vale per l'acqua utilizzata per abbeverare gli animali perché, essendo al pascolo, hanno a disposizione delle vasche a cielo aperto distribuite in diverse parti del terreno dove questi possono bere ogni volta ne sentano la necessità. Garantire agli animali alimenti privi di qualsiasi sostanza estranea, non ha importanza solamente tecnica, ma è previsto dalla normativa, in particolare dal Regolamento CE 1831/2003, obbliga l'allevatore ad effettuare le misure di controllo delle contaminazioni pericolose quali quelle derivanti dall'aria, dal terreno, dall'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai biocidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti.

La presenza di mezzi meccanici al lavoro comprometterebbe inoltre il benessere degli animali i quali vivrebbero in una condizione di stress permanente.

Nei terreni in questione, sono presenti migliaia di alberi da frutto, in particolare sono coltivate circa 40 varietà di pere, che si trovano da secoli in questo territorio e che si stanno preservando anche grazie alla presenza di un comitato per la preservazione delle biodiversità.

Olzai, 29 dicembre 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE DI OLZAI

IL PRESIDENTE
Ester Satta
(sindaco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Antonina Mattu

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Dirigente/P.O. **MATTU D.SSA ANTONINA** in data **29/12/2018** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

Presidente
SINDACO ESTER SATTA

Segretario Comunale
SEGRETARIO COMUNALE MATTU D.SSA
ANTONINA

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 14

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **SEGRETARIO COMUNALE MATTU D.SSA ANTONINA** attesta che in data 11/01/2019 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibere è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge